

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO

Provincia di Arezzo

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. FRANCESCO TARZANI

DR. GIOVANNI FARNOCCHIA

DR. MARCO PISANESCHI

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
6. La nota integrativa.....	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
7. Verifica della coerenza interna.....	16
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	19
A) ENTRATE	19
B) SPESE	22
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	25
Spese di personale	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	26
Spese per acquisto beni e servizi.....	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	27
Fondo di riserva di competenza	29
Fondi per spese potenziali.....	29
Fondo di riserva di cassa	29
ORGANISMI PARTECIPATI.....	29
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO.....	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	35
CONCLUSIONI.....	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di San Giovanni Valdarno nominato con delibera consiliare n° 18 del 26 febbraio 2016

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 3 marzo lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 28.02.2017 con delibera n° 37 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - m) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 contenuto nel Dup;
 - o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - p) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - q) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - r) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - s) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
 - t) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
 - u) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
 - v) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
 - w) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - x) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 28/02/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 32 del 12/05/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL, da cui emerge un disavanzo di amministrazione da ripianare come da seguente tabella:

	01/01/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	4.191.618,85
di cui:	
a) Fondi vincolati	207.610,47
b) Fondi accantonati	4.373.740,66
c) Fondi destinati ad investimento	2.056.678,30
DISAVANZO DA RIPIANARE	-2.446.410,58

Con delibera consiliare n. 31. del 18/06/2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 15/06/2015 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in trenta esercizi a quote annuali costanti di euro 85.311,70. Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate il fondo per passività potenziali dovrà essere adeguato in sede di rendiconto 2016 in base a quanto riportato nel relativo paragrafo.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	1.538.968,20	1.081.032,04	2.009.919,27,
Di cui cassa vincolata	340.518,87	292.853,67	1.814.924,02
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Da controlli a fine anno sono stati riscontrati errori di contabilizzazione segnalati al Tesoriere così come risultante da specifica determinazione dirigenziale.



BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale	245.468,56	46.090,64	18.933,64	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in	476.110,59			
	Utilizzo avanzo di	996.601,57	130.000,00		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		130.000,00		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e</i>				
1		9.767.024,70	9.600.892,12	9.640.892,12	9.650.892,12
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.381.751,12	632.700,83	207.775,39	207.775,39
3	<i>Entrate extratributarie</i>	5.415.339,16	5.244.655,00	5.060.655,00	5.090.655,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.224.983,39	2.619.312,00	2.235.000,00	375.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di</i>	90.000,00	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	1.130.000,00	400.000,00	236.363,50
7	<i>Anticipazioni da istituto</i>	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e</i>	21.654.106,92	10.146.388,00	10.196.388,00	10.196.388,00
	TOTALE	46.533.205,29	34.373.947,95	32.740.710,51	30.757.074,01
	TOTALE GENERALE DELLE	48.251.386,01	34.550.038,59	32.759.644,15	30.757.074,01

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		85.311,70	85.311,70	85.311,70	85.311,70
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	16.148.013,22	14.494.342,38	13.774.716,13	13.777.473,9
		di cui già impegnato		247.268,70	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	46.090,64	18.933,64	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	4.401.282,28	3.774.312,00	2.686.500,00	686.363,50
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	962.672,19	1.049.684,51	1.016.728,32	1.011.536,8
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	21.654.106,92	10.146.388,00	10.196.388,00	10.196.388,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	48.166.074,61	34.464.726,89	32.674.332,45	30.671.762,9
		di cui già impegnato		247.268,70		
		di cui fondo pluriennale vincolato	46.090,64	18.933,64		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	48.251.386,31	34.550.038,59	32.759.644,15	30.757.074,9
		di cui già impegnato*		247.268,70		
		di cui fondo pluriennale vincolato	46.090,64	18.933,64		

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate e a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione. Il collegio prende atto che ciò è avvenuto con la delibera GC 19 del 31/01/2017.



Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste comprende euro 85.311,70. Tale importo deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a spese di personale	18.933,64
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	18.933,64

2. Previsioni di cassa

		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1 esercizio di riferimento	2.009.919,27
TITOLI		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	
1		9.448.118,65
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.041.370,71
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.958.889,35
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.692.748,92
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	49.986,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	400.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	5.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	10.182.521,97
TOTALE TITOLI		33.773.636,60

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	15.629.968,53
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.344.429,28
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	969.684,51
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	5.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	10.682.063,42
TOTALE TITOLI		35.626.145,74
SALDO DI CASSA PREVISTO AL 31.12.2017		157.409,13

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione prende atto che il bilancio chiude con un saldo di cassa positivo, conformemente a quanto richiesto dalle disposizioni di legge in materia, tuttavia si osserva una consistente riduzione della cassa tra l'inizio del periodo e il termine, in particolare dovuta alle uscite in conto capitale, che risultano difficilmente contraibili per effetto di impegni già assunti. Il Collegio raccomanda un costante monitoraggio della gestione di cassa al fine di non compromettere gli equilibri di bilancio.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 70.000,00.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:



TITOLI		RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				2.009.919,27
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e peregr.	6.274.102,87	9.600.892,12	15.874.994,99	9.448.118,65
2	Trasferimenti correnti	1.069.197,59	632.700,83	1.701.898,42	1.041.370,71
3	Entrate extratributarie	3.803.491,10	5.244.655,00	9.048.146,10	4.958.889,35
4	Entrate in conto capitale	845.436,92	2.619.312,00	3.464.748,92	2.692.748,92
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	49.986,00		49.986,00	49.986,00
6	Accensione prestiti	278.285,36	1.130.000,00	1.408.285,36	400.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	36.133,97	10.146.388,00	10.182.521,97	10.182.521,97
TALE GENERALE DELLE ENTRATE		12.356.633,81	34.373.947,95	46.730.581,76	35.783.554,87
1	Spese correnti	6.548.675,84	14.494.342,38	21.043.018,22	15.629.968,53
2	Spese in conto capitale	2.573.342,14	3.774.312,00	6.347.654,14	3.344.429,28
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	1.049.684,51	1.049.684,51	969.684,51
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	535.675,42	10.146.388,00	10.682.063,42	10.682.063,42
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		9.657.693,40	34.464.726,89	44.122.420,29	35.626.145,74
SALDO DI CASSA					157.409,13

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	46.090,64	18.933,64	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.478.247,95	14.909.322,51	14.949.322,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.494.342,38	13.774.716,13	13.777.473,98
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		18.933,64		
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		795.000,00	965.000,00	1.135.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.049.684,51	1.016.728,32	1.011.536,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		80.000,00	23.500,00	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		19.688,30	136.811,70	160.311,70
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	180.000,00	23.500,00	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		80.000,00	23.500,00	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	75.000,00	75.000,00	75.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M		85.311,70	85.311,70	85.311,70
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 180.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da 100.000,00 per permesso di costruire e 80.000,00 per vincolo 10% su alienazioni.

L'importo di euro 75.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da sanzioni al codice della strada.

L'avanzo di parte corrente è destinato a coprire la quota trentennale del disavanzo tecnico.

L'organo di revisione osserva il rispetto degli equilibri di competenza del bilancio; in ogni modo appare di tutta evidenza che il raggiungimento di tali equilibri è garantito mediante ricorso ad entrate di bilancio straordinarie, quali gli oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento della parte corrente, che garantiscono il loro raggiungimento nel breve periodo, ma impongono all'ente di effettuare delle considerazioni di carattere strutturale sui livelli di entrate e di spesa complessivi.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	100.000,00		
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	317.500,00	260.000,00	257.000,00
altre da specificare			
TOTALE	417.500,00	260.000,00	257.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare (viabilità, manutenzione, sociale, cultura)	417.500,00	260.000,00	257.000,00
TOTALE	417500,00	260000,00	257000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	46.090,64	18.933,64	
Titolo 1	9.600.892,12	9.640.892,12	9.650.892,12
Titolo 2	630.300,83	207.885,39	207.775,39
Titolo 3	5.244.655,00	5.060.655,00	5.090.655,00
Titolo 4	2.619.312,00	2.235.000,00	375.000,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	18.141.250,59	17.163.366,15	15.324.322,51
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	13.699.342,38	12.809.716,13	12.642.473,98
Titolo 2	3.774.312,00	2.686.500,00	686.363,50
Titolo 3			
Totale spese finali	17.473.654,38	15.496.216,13	13.328.837,48
Differenza	667.596,21	1.667.150,02	1.995.485,03

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 25/07/2016.

In merito alla nota di aggiornamento l'organo di revisione osserva che la Giunta con atto del 28 febbraio 2017 n° 36 ha provveduto al suo aggiornamento, il collegio unitamente al presente parere rilascia anche il parere su tale documento.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n° 174 del 13/10/2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.



7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il proprio parere in data 15 febbraio 2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

L'organo di revisione prende atto dell'approvazione del documento da parte della Giunta, e che tale documento appare coerente con il presente bilancio.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Si osserva che con nota del giorno 28 febbraio 2017 è stato predisposto un documento definito "relazione in merito all'inserimento di beni immobili nel piano annuale delle vendite o dimissioni patrimoniali da allegare al bilancio di previsione 2017". Il collegio osserva che tale documento deve costituire oggetto di specifica delibera e non solamente un allegato al bilancio a cui la Giunta rinvia. In merito ai tempi di realizzo di detti beni si osserva che ad oggi risulta costituita una specifica commissione interna tecnica, al fine di valorizzare i beni oggetto di alienazione. Risulta inoltre in fase di stipula notarile una cessione di beni immobili relativa ad alienazioni perfezionate nel corso degli anni precedenti.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	46.090,64	18.933,64	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	46.090,64	18.933,64	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	(+)	9.600.892,12	9.640.892,12	9.650.892,12
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza	(+)	630.300,83	207.885,39	207.775,39
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.244.655,00	5.060.655,00	5.090.655,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.619.312,00	2.235.000,00	375.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.475.408,74	13.774.716,13	13.777.473,91
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	18.933,64	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	795.000,00	965.000,00	1.135.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	13.699.342,38	12.809.716,13	12.642.473,91
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale	(+)	3774312,00	2686500,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.774.312,00	2.686.500,00	686.363,91
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		667.596,21	1.667.150,02	1.995.485,91
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 2.980.000,00, con una sostanziale stabilità rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è approvata con regolamento dal Consiglio comunale sul quale atto il collegio ha già espresso il proprio parere.

E' in corso di predisposizione il piano economico e finanziario da parte del gestore del servizio che verrà presentato al Comune.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2015*	RESIDUO 2015*	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
ICI	60.318,31	32.179,35	100.000,00	100.000,00	100.000,00
IMU	2.175,95	24,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI	295.567,27	184.686,98	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'	2.180,37	2.180,37	5.000,00	35.000,00	35.000,00
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	360.241,90	219.070,70	505.000,00	535.000,00	535.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			214.000,00	276.000,00	310.375,00

Si osserva un incremento della previsione di entrate relative all'attività di accertamento di tributi da parte del Comune. Il Collegio a tal proposito ricorda che le norme sull'armonizzazione prevedono la facoltà di accertare tali tipologie di entrate solamente secondo il principio della previsione di incasso e non della semplice esistenza del titolo giuridico del credito. Il Collegio a tal proposito raccomanda un rigoroso rispetto del principio di accertamento delle entrate e, in corso di esercizio, una attenta verifica sull'andamento di queste tipologie di entrata.



Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Servizi per l'infanzia	145.000,00	545.471,11	26,58253
Mense Scolastiche	630.000,00	868.475,20	72,54093
Trasporti scolastici	40.000,00	133.000,00	30,07519
Servizi cimiteriali	94.000,00	102.757,02	91,47794
Impianti Sportivi	151.000,00	474.716,67	31,80845
Parcometri	445.000,00	163.000,00	273,0061
TOTALE	1.505.000,00	2.287.420,00	65,79465

I trasporti scolastici includono il contributo regionale per TPL. I costi relativi ai servizi per l'infanzia sono stati calcolati al 100%; in riferimento all'art. 5 della L. 498/92, ovvero considerando il 50 % delle spese sostenute per gli asili nido la percentuale di copertura, per tale servizio, è pari a 53,17%.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

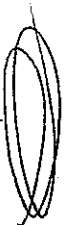
Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
Servizi per l'infanzia	145.000,00	4.000,00	95.000,00	2.980,00	95.000,00	4.000,00
Mense Scolastiche	630.000,00	20.000,00	630.000,00	21.000,00	630.000,00	22.000,00
Trasporti scolastici-senza contributo	20.000,00	800,00	0,00	0,00	5.000,00	265,00
Servizi cimiteriali	94.000,00	2.500,00	105.000,00	2.900,00	105.000,00	3.328,00
Teatro						
Impianti Sportivi	151.000,00	12.000,00	151.000,00	16.000,00	151.000,00	16.000,00
Parcometri	445.000,00	3.000,00	445.000,00	4.000,00	445.000,00	4.183,00
TOTALE	1.485.000,00	42.300,00	1.426.000,00	46.880,00	1.431.000,00	49.776,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n. 34 del 28/02/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 65,79%, 74,70% se si considera quanto previsto dall'art. 5 della L. 498/92,

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:



	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	850.000,00	800.000,00	800.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	850.000,00	800.000,00	800.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	215.000,00	241.000,00	280.000,00
Percentuale fondo (%)	25,29411765	30,125	35

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 317.500,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 0 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta n°35 in data 28.02.2017 la somma di euro 635.000,00. (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 16.244,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata supera quanto indicato come valore minimo (317.500,00) ed è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 279.144,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 75.000,00.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	435.423,00	0%
2016	232.000,00	43%
2017	350.000,00	28,6%
2018	200.000,00	0%
2019	100.000,00	0%

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Il collegio osserva che la quota di euro 100.000,00 è destinata al finanziamento della spesa corrente, e costituisce entrata straordinaria che finanzia una spesa corrente. Tale comportamento, pur apparendo pienamente legittimo, denota una difficoltà di raggiungimento degli equilibri strutturali.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

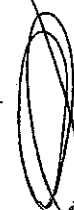
La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	ITT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	278.433,05	289.178,00	254.178,00	254.178,00
		2	0,00	0,00	0,00	
	2 - Segreteria generale	1	694.323,57	677.393,12	587.903,10	563.852,10
		2	76.269,70	0,00	0,00	0,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	320.997,17	422.377,00	433.420,00	430.670,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
		3	21.500,00	80.000,00	23.500,00	0,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	795.044,87	491.401,00	431.601,00	387.601,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	172.642,94	155.099,58	176.776,75	172.020,24
		2	280.609,44	365.000,00	0,00	0,00
		3	111.990,06	110.020,16	112.067,46	114.187,63
	6- Ufficio tecnico	1	536.267,11	487.867,00	486.867,00	484.867,00
		2	165.000,00	15.000,00	0,00	0,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	218.540,70	155.828,00	126.028,00	120.728,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	198.825,31	104.166,00	116.266,00	116.166,00
		2	163.000,00	96.000,00	75.000,00	75.000,00
	9 - Assistenza tecnico-amm.va e ell	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1	685.416,38	627.591,64	520.434,64	516.594,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	461.459,77	430.885,00	434.985,00	414.785,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	64.209,35	66.267,57	68.402,58	70.617,56	
	Totale Missione 1		5.244.529,42	4.574.074,07	3.847.429,53	3.721.266,53
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1	0,00	3.800,00	3.200,00	3.000,00
		2				
	Totale Missione 2		0,00	3.800,00	3.200,00	3.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	827.481,48	790.289,00	782.289,00	782.289
		2	22.600,00	9.000,00	0,00	0,00
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3		850.081,48	799.289,00	782.289,00	782.289,00
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	74.099,91	66.039,12	60.023,69	58.011,71
		2	22.581,00	0,00	0,00	0,00
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	163.782,29	134.511,70	114.507,86	108.504,04
		2	289.205,00	178.636,35	113.636,35	15.000,00
		3	132.298,43	136.159,99	140.162,73	134.991,36
	4-Istruzione Universitaria	1	8.562,92	3.500,00	3.000,00	
		2	45.004,37			
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	974.874,66	963.755,00	963.755,00	963.755,00
7- Diritto allo studio	1	269.721,22	88.320,19	80.000,00	72.000,00	
	Totale Missione 4		1.980.129,80	1.570.922,35	1.475.085,63	1.352.262,11

MISSIONE PRO GRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
	disavanzo tecnico		85.311,70	85.311,70	85.311,70	85.311,70
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	262.449,21	137.250,02	129.400,02	110.000,02
		2	1.278.321,41	791.363,65	86.363,60	236.363,50
	2 - Attività culturali, interv sett cu	1	582.808,75	509.384,00	455.584,00	426.284,00
		2				
		3	7.640,46	8.012,59	8.402,98	8.812,56
	Totale Missione 5		2.131.219,83	1.446.010,26	679.750,60	781.460,08
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	424.101,39	507.184,67	447.445,93	437.197,23
		2	174.398,69	820.000,00	-	-
		3	24.787,91	25.329,59	25.892,64	26.478,00
	2 - Giovani	1	7.500,00	-	-	-
		2				
	Totale Missione 6		630.787,99	1.352.514,26	473.338,57	463.675,23
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	70.245,79	68.507,00	62.307,00	62.307,00
		2				
	Totale Missione 7		70.245,79	68.507,00	62.307,00	62.307,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	120.567,27	130.537,00	212.537,00	212537
		2	10.000,00	80.000,00		
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	139.867,82	102.150,00	87.150,00	87.150,00
		2				
		3	11.826,32	5.894,05	6.068,96	6.249,17
	Totale Missione 8		282.261,41	318.581,05	305.755,96	305.936,17
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	7.400,00	6.400,00	7.000,00	7.000,00
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambient	1	340.221,29	314.860,75	290.859,18	289.857,61
		2	77.612,85	20.000,00		85000
		3	13.080,91	13.443,83	14.173,76	13.858,78
	3 - Rifiuti	1	2.697.748,88	2.675.008,00	2.615.008,00	2.675.008,00
		2	18.500,00	0,00	0,00	-
	4 - Servizio idrico integrato	1	55.749,73	54.670,29	51.421,60	47.993,85
		2				
		3	56.098,15	59.177,03	62.425,72	65.853,47
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	1				
		2				
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
		2				
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
	2					
8 - Qualità dell'aria riduzione inquin	1	4.800,00				
	2					
	Totale Missione 9		3.281.711,81	3.154.059,90	3.051.388,26	3.195.071,71
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	1	650,00	700,00	700,00	700,00
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	891.445,02	792.390,00	763.326,24	752.440,75
		2	1.590.009,81	1.229.312,00	2.011.500,00	275.000,00
		3	422.591,77	455.587,76	462.633,10	474.155,74
	Totale Missione 10		2.904.696,60	2.477.989,76	3.238.159,34	1.502.296,49
11 - Soccorso civ	1- Sistema di protezione civile	1	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità na	1	1.399,11	1.399,00	1.300,00	1.399,00
		2				
	Totale Missione 11		9.399,11	9.399,00	9.300,00	9.399,00



MISSIONE PROGRAMM A TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili	1	1.070.076,05	930.721,11	891.794,00	880.794,00
		2	220,01			
	2- Interventi per disabilità	1	308.822,16	302.960,00	302.960,00	302.839,22
		2	30.000,00	30.000,00		
	3- Interventi per anziani	1	234.795,09	220.647,21	220.365,38	220.071,99
		2				
		3	42.073,78	43.320,14	44.604,44	45.927,87
	4- Int. soggetti rischio esclusio	1	63.000,00	25.500,00	14.000,00	14.000,00
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1	162.823,69	154.032,00	150.465,00	150.065,00
	6 - Interventi per diritto alla cas	1	4.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
		2	90.000,00			
	7 - Progr. rete servizi sociosanit	1	190.749,07	180.828,00	180.828,00	180.828,00
	8 - Cooperazione e associazioni	1	100.205,00	75.384,00	55.384,00	38.384,00
	9 - Servizio necroscopico, cimit	1	55.210,74	54.257,02	53.257,02	52.257,02
	2	65.000,00	140.000,00	400.000,00		
	3	10.436,56	10.731,82	11.035,55	11.347,95	
	Totale Missione 12		2.427.912,15	2.176.881,30	2.333.193,39	1.905.015,05
13 - Tutela della	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consu	1	23.288,20	11.835,00	11.835,00	11.835,00
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica	1	61.428,28	26.298,00	26.298,00	26.298,00
	Totale Missione 14		84.716,48	38.133,00	38.133,00	38.133,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1	4.988,50	4.130,00	4.130,00	4.130,00
	Totale Missione 15		4.988,50	4.130,00	4.130,00	4.130,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist	1				
		3	30.359,56	31.687,98	33.080,48	34.540,30
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		30.359,56	31.687,98	33.080,48	34.540,30
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	34.985,60	3.823,60	3.597,68	3.359,16
		2	2.950,00			
		3	13.778,93	4.052,00	4.277,92	4.516,44
	Totale Missione 17		51.714,53	7.875,60	7.875,60	7.875,60
18 - Relazioni con auton.	1 - Relazioni finanz.con altre au	1	553.000,00	369.500,00	53.000,00	53.000,00
	Totale Missione 18		553.000,00	369.500,00	53.000,00	53.000,00



19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e co	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Totale Missione 19		2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	70.190,20	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	2 - FCDE	1	854.500,00	795.000,00	965.000,00	1.135.000,00
	3 - Altri fondi	1				
	Totale Missione 20		924.690,20	865.000,00	1.035.000,00	1.205.000,00
50 - Debito pu	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4				
	Totale Missione 50		0,00	0,00	0,00	0,00
60 - Anticipazioni	1- Restituzione antic.tesoreria	5	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Totale Missione 60		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	21.654.106,92	10.146.388,00	10.196.388,00	10.196.388,00
	Totale Missione 99		21.654.106,92	10.146.388,00	10.196.388,00	10.196.388,00
TOTALE SPESA			48.251.386,31	34.550.038,59	32.759.644,15	30.754.274,01

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101 redditi da lavoro dipendente		4.119.207,00	4.020.945,63	3.971.404,99
102 imposte e tasse a carico ente		253.200,00	246.943,00	244.243,00
103 acquisto beni e servizi		7.075.979,47	6.848.896,04	6.832.335,04
104 trasferimenti correnti		1.544.791,33	1.077.571,14	996.450,36
105 trasferimenti di tributi		60.000,00		
106 fondi perequativi				
107 interessi passivi		214.988,94	211.075,32	196.755,59
108 altre spese per redditi di capitale				
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		30.800,00	23.000,00	23.000,00
110 altre spese correnti		1.195.375,64	1.346.285,00	1.513.285,00
TOTALE	0,00	14.494.342,38	13.774.716,13	13.777.473,98

Spese di personale:

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:



- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.559.354,00;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto con parere del 15 febbraio 2017, ai sensi dell'articolo 19, /punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	4.644.286,67	4.142.335,00	4.020.945,63	3.971.404,99
Spese macroaggregato 103	39.647,33	30.585,00	29.585,00	29.585,00
Irap macroaggregato 102	254.724,00	223.340,00	218.015,00	215.315,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: missioni OICS	3.398,67			
Altre spese: straordinari elettorali	32.395,00			
Totale spese di personale (A)	4.974.451,67	4.396.260,00	4.268.545,63	4.216.304,99
(-) Componenti escluse (B)	415.097,67	278.242,00	273.242,00	270.210,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.559.354,00	4.118.018,00	3.995.303,63	3.946.094,99
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 4.559.354,00.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro zero I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha adottato il regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)



Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.l. 78/2010.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	5.000,00	80,00%	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	89.673,18	80,00%	17.934,64	11.380,00	11.380,00	11.380,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00			
Missioni	11.111,40	50,00%	5.555,70	5.785,00	5.785,00	5.785,00
Formazione	19.993,98	50,00%	9.996,99	6.600,00	6.600,00	6.600,00
TOTALE	125.778,56		34.487,33	23.765,00	23.765,00	23.766,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- media semplice per il ruolo volontario dalle TARI (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- Per gli altri servizi, la media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.



L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.600.892,12	449.538,31	461.950,00	12.411,69	4,8153204
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	632.700,83	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.244.655,00	311.794,79	333.050,00	21.255,21	5,35027471
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.707.312,00	-	-	-	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FI	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	18.185.559,95	761.333,10	795.000,00	33.666,90	4,3716003
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.478.247,95	761.333,10	795.000,00	33.666,90	5,3624024
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.707.312,00				0

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.640.892,12	504.685,30	524.400,00	19.714,70	5,4393306
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	207.775,39	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.060.655,00	361.651,98	440.600,00	78.948,02	8,7083829
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.235.000,00	-	-	-	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	17.144.322,51	866.337,28	965.000,00	98.662,72	5,628886
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.909.322,51	866.337,28	965.000,00	98.662,72	6,4724604
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.235.000,00				0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.650.892,12	709.138,62	709.138,62	0	7,3479074
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	207.775,39	-	-	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.090.655,00	425.861,38	425.861,38	0	8,3855518
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	375.000,00	-	-	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	15.324.322,51	1.135.000,00	1.135.000,00	0	7,406526
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.949.322,51	1.135.000,00	1.135.000,00	0	7,5928173
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	375.000	0	0	0	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 70.000,00 pari allo 0,48% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 70.000,00 pari allo 0,51% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 70.000,00 pari allo 0,51% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti in fase previsionale accantonamenti a fondi per spese potenziali.

L'Ente ha provveduto alla predisposizione della relazione relativa al contenzioso in essere e al suo aggiornamento, da cui emerge una passività potenziale a seguito di un esito negativo di un contenzioso presso la Corte d'Appello di Firenze. La sentenza non è da considerarsi definitiva in quanto appellabile per Cassazione, in ogni modo l'Ente accantonerà le risorse necessarie in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2016.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) essendo pari allo 0,45%

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi: gara pubblica per concessione del nido comunale.

Tale previsione non comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali essendo già in atto la riduzione della dotazione organica, per pensionamenti.

Si ricorda che l'esternalizzazione di un servizio necessiterà del preventivo parere del Collegio dei Revisori.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi già esternalizzati relativi alle società direttamente partecipate è così previsto nel bilancio 2017-2019:

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	Arezzo casa	Asp Masaccio	Publiacqua	ATO Rifiuti	Far.cosan	CET Toscana
Per contratti di servizio	204.000,00	90.000,00	175.000,00	29.775,00	3.900,00	8.640,00
Per concessione di crediti						
Per trasferimenti in conto esercizio						
Per trasferimento in conto capitale						
Per copertura di disavanzi o perdite						
Per acquisizione di capitale						
Per aumento di capitale non per perdite						
Altre spese						
TOTALE	204.000,00	90.000,00	175.000,00	29.775,00	3.900,00	8.640,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato l'ultimo bilancio d'esercizio nei termini di legge e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2017 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili: Publiacqua non sono previste risorse finanziarie destinate al finanziamento delle società partecipate.

Riduzione compensi CDA

Le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati fino ad oggi dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. (decreto sindacale n° 10 del 31/03/2015)

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	130.000,00		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	75.000,00	75.000,00	75.000,00
alienazione di beni	852.000,00	236.500,00	
contributo per permesso di costruire	250.000,00	200.000,00	100.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	1.317.312,00	1.775.000,00	275.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri	20.000,00		
mutui	1.130.000,00	400.000,00	236.363,50
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
totale	3.774.312,00	2.686.500,00	686.363,50

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata	€ 2.611.500,00	€ 611.363,50
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità e' nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione	€ 75.000,00	€ 75.000,00
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
Totale spesa investimento	€ 75.000,00	€ 75.000,00
vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4		

Investimenti senza esborsi finanziari

Secondo le informazioni fornite ad oggi non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012.

Limitazione acquisto immobili



La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	304.339,42		214.988,94	211.075,32	196.755,59
entrate correnti	16.516.558,58	16.564.114,98	15.478.247,95	14.909.322,51	14.949.322,51
% su entrate correnti	1,84%	0,00%	1,39%	1,42%	1,32%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)		0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)					
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	304.339,42		214.988,94	211.075,32	196.755,59
Quota capitale	1.198.752,35	1.062.672,19	1.049.684,51	1.016.728,32	1.011.536,83
Totale	1.503.091,77	1.062.672,19	1.264.673,45	1.227.803,64	1.208.292,42

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito relativo accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 (o previsioni definitive 2016);
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Si osserva tuttavia una crescente difficoltà dell'ente nel mantenere un equilibrio di cassa nel corso dell'esercizio 2017, dovuto in gran parte alla previsione di consistenti uscite relative a spese per investimento.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il collegio nel formulare le proprie osservazioni invita l'Ente a porre particolare attenzione alla valorizzazione dei beni patrimoniali dell'Ente, sia al fine di permettere incassi di entrate correnti, sia al fine di prevederne l'eventuale alienabilità che permetterebbe la possibilità di liberare risorse economiche destinate ad investimenti; da tale punto di vista è fondamentale da parte della struttura tecnica procedere ad una puntuale formazione dell'inventario dei beni, ad una individuazione dei beni definibili strategici per il ruolo istituzionale e infine ad una valorizzazione per quei beni che risultano destinati a reddito o ad alienazione.

Ulteriore e doverosa osservazione che il Collegio ritiene di formulare è quella relativa alla gestione delle risorse di cassa che rappresentano sempre di più il fulcro degli equilibri di bilancio.

Con i nuovi principio contabili gli Enti devono operare nella direzione di massimizzare lo sforzo verso la riscossione e non solo nella direzione dell'accertamento dell'entrata. Una politica di miglioramento degli indici di incasso delle entrate permetterebbe all'Ente, in primis di garantire gli equilibri finanziari del bilancio in particolare la previsione di un fondo di cassa finale non negativo, ma anche la possibilità di ridurre l'entità del FCDE che porterebbe a liberare risorse correnti per effettuare nuove spese.



In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

